





# LIBERE SCUOLE

Che ragione hanno i preti — quelli cattolici — di voler imposta nelle scuole nostre d'ogni grado l'insegnamento della loro religione? Una ragione, non solo didattico-educativa, ma una ragione politica: la presenza dei preti nel collegio degli insegnanti, cioè nel governo della scuola, e — per logica conseguenza canonica — la sua permanenza in tale sede. Da lontano di vista didattico ed educativo, storia passata, esperienza attuale — ho a dimostrare che quell'ora, e religione — fra le tante altre — ora di tante altre — materiali — si riduce a un perduto tempo — e spesso a un buiobrio — di quella stessa — materia. Quando io, discentendo con amici di queste cose, confessò di non avere mai avuto — e di non aver — tuttora — nessuna fretta di vedere compresa nei programmi ufficiali e di veder quindi imposto d'affilato ai nostri insegnanti l'insegnamento del la Storia della Resistenza dall'antifascismo alla Costituzione, pensò appunto alla esperienza fatta dalla nostra Scuola, dove che Giovanni Gentile per conto del fascismo si ebbe introdotto l'insegnamento della religione, lo ammirò e lo seguì nella loro nobile battaglia e in un giro che la vincono: solamente mi permesso di ricordar loro che non basta includere in un programma ufficiale un capitolo di storia per esser sicuri che la lezione di quella storia sia appresa e dia il frutto che se ne attende. Basta pensare, per farcene capaci, a quel che rimaneva nella testa di noi anziani della Storia del Risorgimento, pure dopo sei e cinque undici e tre quattordici anni di scuola, pur frequentata da noi in un'Italia tutta fatta e per gran parte risorgimentale: quale era quella degli anni 1863-1898. Di quanto produsse per ciò la scuola italiana dal 1898 al 1922 posson far fede gli avvenimenti successivi a quest'ultima data.

E la scuola italiana di oggi in che cosa differisce da quella di ier Falto per capacità educativa e risorgimentali? Semmai ne differisce in peggio. Bisogna correre dall'errore di considerar la scuola pubblica nazionale come *census*, anziché come *effetto*: la scuola non è che lo specchio di un paese: paese indebolito o diseredato non può far scuola educatrice, in nessun senso; e, per ciò — l'Italia d'oggi, quella in cui giungono a maturità i semi battuti nel « centroso » in Italia, « educata » in Italia, « educativa », « illata » — serondisponibile? Parlo, si capisce, dell'Italia base della DC e Cia, cioè, purtroppo, dell'Italia che fa testo.

— E allora, che fare? — domandava gli amici per conto dell'altra Italia, la nostra — abbandonar la partita? — No — risponde io — ma giocarla nella sede appropriata: che è la « scuola libera », cioè quel canticcio di scuola che l'insegnante « libero » è sempre riuscito a rifuggire anche nella scuola più illibata, nonché la più vasta scuola libera che, all'ombra della presente qualsiasi democrazia, possono aprire e gestire partiti politici, gruppi, persone, libri, riviste, giornali.

Della quale « scuola libera » della Storia della Resistenza è esempio importante: quel « Corso di lezioni-intervista » sul tema *La lotta antifascista (1919-1945)*, iniziato ad opera della sezione romana del Partito Radicale, di cui tutta Roma parla dal 30 aprile in qua, e io vorrei che tutta Italia ne parlasse da oggi in avanti. Lezioni — non — conferenze — cioè capitoli d'una monografia, cioè — testi — che saranno raccolti prima in dispense, poi in volume, che ne resti tracca. Interviste — di testimoni dei fatti trattati nella lezione, cioè — non al testo da pubblicarsi come pure « Lezioni », cioè discorsi o letture scritte a un omogeneo pubblico — di studenti, gli quali non desiderano fra i giovani.

— Scuola libera — non — neutrale —, non — agnóstica —; scuola di storia, dice: non: la storia non è agnóstica; agnóstica non è la filosofia, una « visione del mondo »; i radicali hanno una loro filosofia; da questo scuola i padroni sono loro: trovo giusto che gli insegnanti siano tutti e soltanto radicali; altrimenti ciò è indispensabile anche gli effetti della organicità del corso.

Per l'intervista — invece — le note — ovviamente il criterio e quello archivistico, documentario, non della « neutralità », neanche quella della « neutralità », neanche quella della varietà di filosofie. I dubbi di una certa limitazione discriminatoria affiorate per questo nelle prime lezioni, mi paiono risolti dalla Direzione della scuola.

LONDRA — Liz Taylor ed Eddie Fisher fotografati all'aeroporto della capitale inglese subito dopo il loro arrivo dalla vacanza matrimoniata trascorsa felicemente sulla Costa Azzurra francese (Telefoto)

## PICCOLE CRONACHE DELL'ITALIA CLERICALE

# Per un posto da 300 mila è sufficiente entrare nel giro

*La visita in casa di un aspirante al dolce e ben retribuito far niente - Dall'amico ministro al più amico sottosegretario - Battuta spiritosa e risposta secca - Il Vescovo decide*

Un pomeriggio d'uno

anno

scors

o

se

re

o

o

o

o

o

o

o

o

o

o

o

o

o

o

o

o

o

o

o

o

o

o

o

o

o

o

o

o

o

o

o

o

o

o

o

o

o

o

o

o

o

o

o

o

o

o

o

o

o

o

o

o

o

o

o

o

o

o

o

o

o

o

o

o

o

o

o

o

o

o

o

o

o

o

o

o

o

o

o

o

o

o

o

o

o

o

o

o

o

o

o

o

o

o

o

o

o

o

o

o

o

o

o

o

o

o

o

o

o

o

o

o

o

o

o

o

o

o

o

o

o

o

o

o

o

o

o

o

o

o

o

o

o

o

o

o

o

o

o

o

o

o

o

o

o

o

o

o

o

o

o

o

o

o

o

o

o

Il cronista riceve dalle 18 alle 20  
Scrivete alle «Voci della città»

# Cronaca di Roma

Telefoni 450.351 - 451.251  
Num. Interni 221 - 231 - 242

CONTINUA LA DISCUSSIONE DEGLI EMENDAMENTI AL P. R.

## Stasera si vota in Campidoglio sul tracciato del futuro metrò

**Le linee previste dal piano — Un emendamento del gruppo comunista illustrato dal compagno Della Seta**

L'esame degli emendamenti al Piano regolatore ha portato il Consiglio comunale a discutere, nella seduta di ieri, del tracciato della futura rete metropolitana della città. Il compagno Della Seta, illustrando gli emendamenti comunisti non fusi in uno solo, si è trattato sul problema delle linee metropolitane in rapporto alla loro validità come mezzo moderno di trasporto urbano, polemizzando con coloro che sostengono essere ormai superato il tracciato moderno, perché metrò e chiamaneranno insediamen-ti non controllati lungo i tracciati, e perché una linea metropolitana costa troppo.

Alle due obiezioni, Della Seta ha risposto che una rete metropolitana deve assolvere una funzione direzionale nella sviluppo della città, e che non si può prendere come punto di partenza il costo percepito dalla rete moderna, ma la necessità di garantire ai cittadini un servizio di trasporto urbano rapido, laddove le comunicazioni in superficie hanno raggiunto il punto di saturazione.

Una delle cause dei deficit dell'ATAC, ha osservato Della Seta, consiste nel fatto che il veloce media commerciale di numerose linee si riduce a un terzo per ogni linea della rete, garantendo ai cittadini un servizio di trasporto urbano rapido, laddove le comunicazioni in superficie hanno raggiunto il punto di saturazione.

Sul tracciato della STEFER e sulle linee automobilistiche della SAV che percorrono la Casilina, nelle ore di punta si verifica un affollamento di 12.000 passeggeri all'ora. Prendendo come base un autobus di 72 posti, ciò significa una massa inerente di circa 10.000 passeggeri suorci ogni 15 secondi. Immaginate la Casilina percorsa da una catena ininterrotta di autobus: ecco dunque il caso in cui una linea metropolitana può risolvere un problema acutissimo e che, con i futuri insediamen-ti, presenta aspetti sempre più insopportabili.

La rete metropolitana prevista nel progetto di Piano regolatore proposto dalla Giunta, ha affermato Della Seta, è insulcata e inadeguata. Essa consiste in un anello che lambisce il centro della città, e dal quale partono tre radiali: la prima, esistente, verso l'EUR, la seconda verso l'Appia e il Tusa- sciano, e la terza verso Montesacro. L'esperienza comunista di propone di insorgere fra le linee urbane una linea radiale, quella verso la Casilina già prevista nel piano della STEFER. Della Seta ha concluso suggerendo che i finanziamenti vengano ottenuti anche attraverso le gestioni di

**Sabato s'inaugura la Fiera di Roma**

Sabato 30, alle ore 11, verrà inaugurata ufficialmente la VII Fiera di Roma, quest'anno allestita in un nuovo recinto sulla via Cristoforo Colombo, Piazza dei Navigatori. La Fiera, che resterà aperta al 14 giugno, si estende su una superficie di circa 90 mila metri quadrati, dei quali 27.000 coperti dai pad-

## Oggi in Campidoglio incontro per i tranvieri

**Ciocci ha convocato i sindacati attraverso la direzione dell'ATAC — Soluzione della vertenza?**

Ieri sera i sindacati provinciali degli autotrenvieri hanno ricevuto una lettera del Parienda con la quale, per incarico del sindaco, si è informata che per questa mattina alle ore 12 le segreterie delle organizzazioni sindacali sono convocate in Campidoglio per conferire con il sindaco.

Questo invito ha seguito alle dichiarazioni fatte da Ciocci, in Campidoglio, secondo le quali si stava perseguendo un andazzo che avrebbe potuto condurre alla soluzione della vertenza dei trasporti, in particolare dell'ATAC, e che STEFER. Non resta che da un lato, la vertenza stessa possa essere composta.

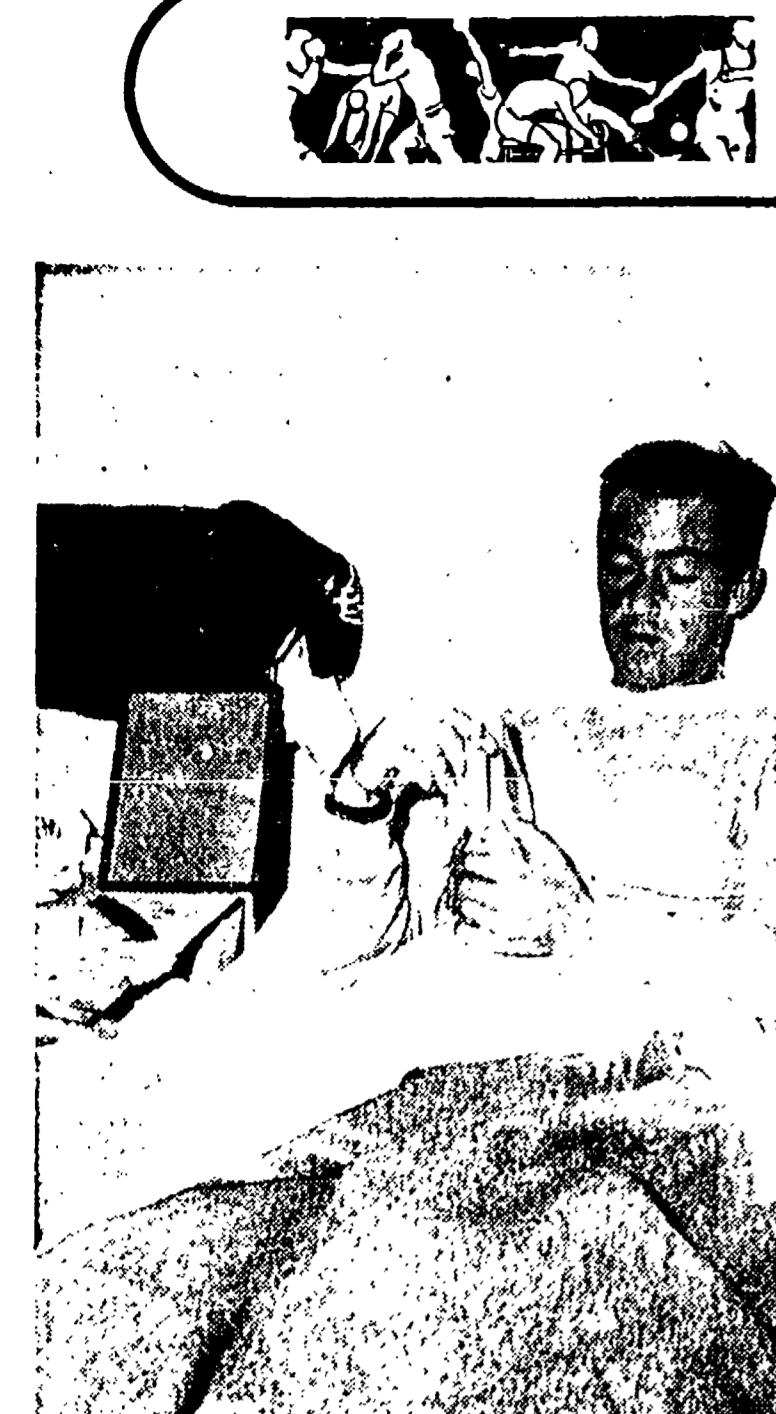
**Le banarie ricevute dall'on. Rubinacci**

L'on. Rubinacci, presidente della Camera, ha ricevuto una del-

la



# Gli avvenimenti sportivi



## CALCIO

NEL TURNO STRAORDINARIO DI CAMPIONATO (ORE 16,30)

### Oggi Roma - Sampdoria all'Olimpico mentre si decide la lotta per il primato

I viola sperano che il Padova fermi il Milan - La Lazio ospite del Genoa - Napoli e Bari di scena a Udine e S. Siro



Se è vero che il riposo è stato necessario per tutti, in è stato in modo particolare per CHARLY GAUL. Il quale, oltre che servirsi per curare feriti riportati nella coda dell'altro giorno, ha potuto distendere i nervi, provati duramente dalle « provocazioni » dell'amico Van Looy.

DOPO IL RIPOSO DI RIMINI RIPRENDE « L'AVVENTURA ROSA »

### Oggi il Giro sale tre volte sul Titano L'uomo del pronostico è Charly Gaul

Ma gli avversari fociosi (Nencini) e gli uomini di casa (Baldini) potrebbero infastidire il lussemburghese - Dopo 11 tappe e 1609 km percorsi il pronostico della vigilia per la vittoria finale (Gaul, Anquetil e Van Looy) è sempre valido

(Dal nostro inviato speciale)

RIMINI. 27. - **Riposo.**

Sulla tabella di marcia abbiano scritto anche gli uomini delle ventidue tappe in programma. Vuol dire che ci siamo già lasciati alle spalle 1609 dei 3652 chilometri della gara. Ancora indietro tappo... Altri 2043 chilometri...

Il Giro - 1959 è giunto a Rimini, dove il tempo è pallido, ma la corsa, luce dove la sabbia della spiaggia è ora, e il mare è turchese, dove la primavera, splendida, è già un annuncio d'estate. Dimentichiamo per un giorno i rumori della carovana, gli applausi per chi vince, chi perde, chi begherà, con una certa calma, arriviamo il primo bilancio della corsa rosa.

È un bilancio lito...

E un bilancio soddisfatto.

Ecco. Il Giro - 1959 ci appare un po' come quelle ragazze che d'estate scappano fuori dal vestito, che si muovono come se avessero un vento che le spinge, che scatenano, a gonfiarsi, che sono un soffio di vita, e al cui fascino non si resiste.

Il Giro - 1959 ha qui mantenuto le promesse, ha dato ragione allo slogan - « dinamismo e velocità » - che gli è stato imposto. Quasi perfetta la marcia, battute le tappe. E qualche cosa è stata drammatica, e qualche altra è stata emozionante. I campioni sono spesso saliti alla ribalta, e i favoriti non hanno quasi mai mollato. Van Looy ha centrato, tranne il salto di Salsomaggiore, Riva del Garda, e il Giro - 1959 ha centrato due: Abetone e Vesuvio. Uno ciascuno ne hanno centrato Anquetil (ciclo delle Terme), Pellegrini (Arezzo), Poblet (Napoli), Calabria (ciclo di Ischia) e Nencini (Asti). Anche l'ora d'arrivo è spettacolare, la nobiltà del « Giro ».

Nelle gare a tappe gli episodi, le tappe, hanno valore e no. Interessano, appassionano per il gioco aritmetico della classifica, per indicare tecniche che sono i valori di ciascuno, si guardano, si giudicano, si pensano i favoriti.

A Milano, il giorno del « Giro » - 1959, scriviamo: « così, il pronostico capta la pista a due settimi ». Anche il giorno d'arrivo, dunque in Francia, e Gaul, che viene dal Lussemburgo, l'ostacolo è Van Looy, che viene dal Belgio. Nei che non regolano abbandonare del tutto la speranza di reden-  
Baldini tornare in gara, gli fanno credere, bendato dalla fortuna, e a Furore. La nostra scelta, nel tempo dei partenti, è assai ridotta: Anquetil e Gaul, più Van Looy, più Nencini e Furore. Non escludiamo più, ma ci crediamo poco. Il pallone del ciclismo è un troppo conosciuto.

Gaul, Van Looy e Anquetil appaiono più regolari, più tranquilli, e di fatto sono i favoriti di fiera, e cioè della vittoria. Tanto che Gaul ed Anquetil, battendosi a fondo, nel « Giro » non credono di prenderne il « Tour ».

Domani, il « Giro » - 1959 diviene, allora, una partita a tre? È possibile, ma il pronostico, più o meno stupido, comunica: Nencini e non trascurabile Baldini, anche se i risultati che accusa il campione del mondo (12'08'') su Van Looy (9'11'') su Van Looy sono secchi, appaiono decisivi. Baldini, però, non si sente più, e dunque, come fa faticosamente quando il punto giusto. Tanto è lo scatto, dice che Gaul non potrà resistere a tutti gli attacchi, che Anquetil non è benvoleggiato. Che Van Looy non è un scalatore di razza. Il campione del mondo

non ha vinto la gara, e neanche la vittoria di coppi, e non è stato vinto da Baldini.

E' un pronostico ormai solidissimo.

Ecco. Il Giro - 1959 ci appare un po' come quelle ragazze che d'estate scappano fuori dal vestito, che si muovono come se avessero un vento che le spinge, che scatenano, a gonfiarsi, che sono un soffio di vita, e al cui fascino non si resiste.

Il Giro - 1959 ha qui mantenuto le promesse, ha dato ragione allo slogan - « dinamismo e velocità » - che gli è stato imposto. Quasi perfetta la marcia, battute le tappe. E qualche cosa è stata drammatica, e qualche altra è stata emozionante.

Facendo il nome di Anquetil, soprattutto, Coppi non avrebbe potuto essere d'una gran utilità per le avversarie, perché sorprese e non esclude dram-

matici colpi di scena. Allora, pensa Coppi, potrebbero salire alla ribalta anche corridori sui quali, ora, non si fa o si fa poco attenzione, e ricorda il pronostico il caso Asturini plazato nel « Giro » vinto da Clerici...

A.C.

può aver ragione, vorremmo che avesse ragione.

Ma Gaul si dimostra forte, perfino, risoluto.

Anquetil non perde tempo...

Van Looy pare che ci voglia far stradare anche a tappa.

Van Looy è sempre « a la pista del ciclismo », in mezzo alla massa. E non vede lo stesso. An, Van Looy, è la croce di Gaul.

Il capitano delle « Fiamme » e il capitano delle « Eroi » due marche sorelle, sono corte e corte. E da Milano è giunto a Rimini al Petron, per riveder di mettere a posto.

#### CHI VINCERÀ IL « GIRO »?

(Concorso a premi organizzato dall'Unità - sul Giro d'Italia, organizzato dalla Gazzetta dello Sport -)

1) Chi vincerà il 12. Giro d'Italia?

2) Chi sarà il corridore a guadagnare primo sul Passo del Gran Sasso? (21 tappe, Asti - Courmayeur, che si correrà il 6 Giugno)

3) Chi vincerà il favorito di Coppi

4) Chi vincerà il favorito di Gaul

5) Chi vincerà il favorito di Gaul e Anquetil, più Van Looy, più Nencini e Furore. Non escludiamo più, ma ci crediamo poco. Il pallone del ciclismo è un troppo conosciuto.

Gaul e Anquetil, più Van Looy, più Nencini e Furore. Il gioco (dopo undici tappe, dopo 1609 chilometri...) sembra ancora nella Gaul e, infatti, l'uomo resiste di rosa. Anquetil, Lanzarote, e 15' e 16' e 17' e 18' e 19' e 20' e 21' e 22' e 23' e 24' e 25' e 26' e 27' e 28' e 29' e 30' e 31' e 32' e 33' e 34' e 35' e 36' e 37' e 38' e 39' e 40' e 41' e 42' e 43' e 44' e 45' e 46' e 47' e 48' e 49' e 50' e 51' e 52' e 53' e 54' e 55' e 56' e 57' e 58' e 59' e 60' e 61' e 62' e 63' e 64' e 65' e 66' e 67' e 68' e 69' e 70' e 71' e 72' e 73' e 74' e 75' e 76' e 77' e 78' e 79' e 80' e 81' e 82' e 83' e 84' e 85' e 86' e 87' e 88' e 89' e 90' e 91' e 92' e 93' e 94' e 95' e 96' e 97' e 98' e 99' e 100' e 101' e 102' e 103' e 104' e 105' e 106' e 107' e 108' e 109' e 110' e 111' e 112' e 113' e 114' e 115' e 116' e 117' e 118' e 119' e 120' e 121' e 122' e 123' e 124' e 125' e 126' e 127' e 128' e 129' e 130' e 131' e 132' e 133' e 134' e 135' e 136' e 137' e 138' e 139' e 140' e 141' e 142' e 143' e 144' e 145' e 146' e 147' e 148' e 149' e 150' e 151' e 152' e 153' e 154' e 155' e 156' e 157' e 158' e 159' e 160' e 161' e 162' e 163' e 164' e 165' e 166' e 167' e 168' e 169' e 170' e 171' e 172' e 173' e 174' e 175' e 176' e 177' e 178' e 179' e 180' e 181' e 182' e 183' e 184' e 185' e 186' e 187' e 188' e 189' e 190' e 191' e 192' e 193' e 194' e 195' e 196' e 197' e 198' e 199' e 200' e 201' e 202' e 203' e 204' e 205' e 206' e 207' e 208' e 209' e 210' e 211' e 212' e 213' e 214' e 215' e 216' e 217' e 218' e 219' e 220' e 221' e 222' e 223' e 224' e 225' e 226' e 227' e 228' e 229' e 230' e 231' e 232' e 233' e 234' e 235' e 236' e 237' e 238' e 239' e 240' e 241' e 242' e 243' e 244' e 245' e 246' e 247' e 248' e 249' e 250' e 251' e 252' e 253' e 254' e 255' e 256' e 257' e 258' e 259' e 260' e 261' e 262' e 263' e 264' e 265' e 266' e 267' e 268' e 269' e 270' e 271' e 272' e 273' e 274' e 275' e 276' e 277' e 278' e 279' e 280' e 281' e 282' e 283' e 284' e 285' e 286' e 287' e 288' e 289' e 290' e 291' e 292' e 293' e 294' e 295' e 296' e 297' e 298' e 299' e 300' e 301' e 302' e 303' e 304' e 305' e 306' e 307' e 308' e 309' e 310' e 311' e 312' e 313' e 314' e 315' e 316' e 317' e 318' e 319' e 320' e 321' e 322' e 323' e 324' e 325' e 326' e 327' e 328' e 329' e 330' e 331' e 332' e 333' e 334' e 335' e 336' e 337' e 338' e 339' e 340' e 341' e 342' e 343' e 344' e 345' e 346' e 347' e 348' e 349' e 350' e 351' e 352' e 353' e 354' e 355' e 356' e 357' e 358' e 359' e 360' e 361' e 362' e 363' e 364' e 365' e 366' e 367' e 368' e 369' e 370' e 371' e 372' e 373' e 374' e 375' e 376' e 377' e 378' e 379' e 380' e 381' e 382' e 383' e 384' e 385' e 386' e 387' e 388' e 389' e 390' e 391' e 392' e 393' e 394' e 395' e 396' e 397' e 398' e 399' e 400' e 401' e 402' e 403' e 404' e 405' e 406' e 407' e 408' e 409' e 410' e 411' e 412' e 413' e 414' e 415' e 416' e 417' e 418' e 419' e 420' e 421' e 422' e 423' e 424' e 425' e 426' e 427' e 428' e 429' e 430' e 431' e 432' e 433' e 434' e 435' e 436' e 437' e 438' e 439' e 440' e 441' e 442' e 443' e 444' e 445' e 446' e 447' e 448' e 449' e 450' e 451' e 452' e 453' e 454' e 455' e 456' e 457' e 458' e 459' e 460' e 461' e 462' e 463' e 464' e 465' e 466' e 467' e 468' e 469' e 470' e 471' e 472' e 473' e 474' e 475' e 476' e 477' e 478' e 479' e 480' e 481' e 482' e 483' e 484' e 485' e 486' e 487' e 488' e 489' e 490' e 491' e 492' e 493' e 494' e 495' e 496' e 497' e 498' e 499' e 500' e 501' e 502' e 503' e 504' e 505' e 506' e 507' e 508' e 509' e 510' e 511' e 512' e 513' e 514' e 515' e 516' e 517' e 518' e 519' e 520' e 521' e 522' e 523' e 524' e 525' e 526' e 527' e 528' e 529' e 530' e 531' e 532' e 533' e 534' e 535' e 536' e 537' e 538' e 539' e 540' e 541' e 542' e 543' e 544' e 545' e 546' e 547' e 548' e 549' e 550' e 551' e 552' e 553' e 554' e 555' e 556' e 557' e 558' e 559' e 560' e 561' e 562' e 563' e 564' e 565' e 566' e 567' e 568' e 569' e 570' e 571' e 572' e 573' e 574' e 575' e 576' e 577' e 578' e 579' e 580' e 581' e 582' e 583' e 584' e 585' e 586' e 587' e 588' e 589' e 590' e 591' e 592' e 593' e 594' e 595' e 596' e 597' e 598' e 599' e 600' e 601' e 602' e 603' e 604' e 605' e 606' e 607' e 608' e 609' e 610' e 611' e 612' e 613' e 614' e 615' e 616' e 617' e 618' e 619' e 620' e 621' e 622' e 623' e 624' e 625' e 626' e 627' e 628' e 629' e 630' e 631' e 632' e 633' e 634' e 635' e 636' e 637' e 638' e 639' e 640' e 641' e 642' e 643' e 644' e 645' e 646' e 647' e 648' e 649' e 650' e 651' e 652' e 653' e 654' e 655' e 656' e 657' e 658' e 659' e 660' e 661' e 662' e 663' e 664' e 665' e 666' e 667' e 668' e 669' e 670' e 671' e 672' e 673' e 674' e 675' e 676' e 677' e 678' e 679' e 680' e 681' e 682' e 683' e 684' e 685' e 686' e 687' e 688' e 689' e 690' e 691' e 692' e 693' e 694' e 695' e 696' e 697' e 698' e 699' e 700' e 701' e 702' e 703' e 704' e 705' e 706' e 707' e 708' e 709' e 710' e 711' e 712' e 713



IL GABINETTO GOLLISTA VERSO UNA PROFONDA CRISI?

# Si dimettono dal governo francese i ministri dell'Interno e dell'Agricoltura

**Le truppe colonialiste di stanza in Algeria violano il confine tunisino per inseguire e uccidere trentadue patrioti del F.L.N.**

PARIGI, 27. — Le voci che circolavano da tempo sulle dimissioni di alcuni ministri del gabinetto francese sono state ufficialmente confermate oggi: i ministri dell'Interno, Berthoin, e dell'Agricoltura, Roger Houdet, hanno lasciato la carica in seno al governo affermando di volersi dedicare all'attività parlamentare. Questa spiegazione evidentemente è fatta per non alimentare nell'opinione pubblica la sensazione reale che il governo gollista è preda di una crisi che si annuncia già grave e che potrebbe essere destinata all'estendersi. A parte la considerazione della risibilità del motivo addotto dai ministri (« dimissioni per dedicare ogni attività al lavoro parlamentare », che fra l'altro è ridotto attualmente in Francia a poco più che un incarico rappresentativo) va ricordato che uno dei dimissionari è Berthoin, il quale

ebbe gravi contrasti con Debré all'intondi del primo turno delle elezioni municipali. Berthoin, quando si è presentato al comando militare di Algeri — hanno attraversato il confine fra l'Algeria e la Tunisia e perciò nel territorio della Repubblica tunisina, hanno ucciso 32 algerini.

Il comunicato del comando militare di Algeri afferma: « le truppe francesi pretende come solito di legalizzare la violazione, affermando un « diritto » francese di « inseguire i partigiani che abbiano sparato su un'unità francese e quindi siano fuggiti al di là della frontiera ».

Sei soldati francesi sono rimasti uccisi ed 11 feriti nel corso dell'azione bellica, che è avvenuta nei pressi della zona di Ouenza.

Il comunicato dice che le truppe francesi sono penetrate in territorio tunisino per circa un chilometro e mezzo.

Le reazioni tunisine a queste connesse violazioni non sono ancora note. Pare però che le autorità tunisine intendano dare una pubblicità a questi incidenti. A Tunisi, evidentemente ci si preoccupa di non complicare i rapporti con la Francia; e la cosa è da rilevare in quanto un simile atteggiamento non può che indirettamente incoraggiare i colonialisti francesi sulla via di questi criminosi attacchi. Lo sconfigimento odiero da parte dei soldati di Massu non è, infatti, che un episodio di una lunga catena di attacchi oltre la frontiera algero-tunisina, attacchi sempre giustificati col famigerato « diritto di inseguimento ». Come si ricorderà, la violazione francese, l'8 febbraio 1958, effettuò la tragica e criminale incursione contro il villaggio di Sakiet Youssef dove furono uccisi cento tunisini, fra i quali 9 ore e mezzo di viaggio.

Da Algeri si è appreso nella serata di una nuova violazione della frontiera con la Tunisia, operata dalle truppe colonialiste francesi

VITTORIA UNITARIA FRA I TRANVIERI

## La C.G.I.L. al 75% nella C.I. dell'ATAF

**Fra i salaristi dell'azienda fiorentina il sindacato unitario ha ottenuto il 78%**

FIRENZE, 27. — Il sindacato degli autotrenieramviesi aderente alla CGIL ha conseguito una netta vittoria nelle elezioni per il rinnovo della Commissione interna dell'ATAF.

Ecco i risultati (fra parentesi quelli dello scorso anno):

Salariati votanti 1.338 (1.217), schede bianche 0 nulle 32, lista CGIL voti 1.043 (962), lista CISL voti 137 (117), lista UIL voti 78 (87), lista CISNAL voti 13 (zero).

I seggi sono stati perciò ripartiti come segue: 6 alla CGIL, 1 alla CISL.

Impiegati: lista CGIL voti 90 (90), lista CISL 01 (39).

I seggi sono stati perciò così ripartiti: 1 alla CGIL, 1 alla CISL (da notare che quest'anno, a differenza dell'anno scorso, l'UIL non aveva presentato candidati propri).

Complessivamente, dunque il sindacato unitario ha ottenuto il 75 per cento dei suffragi (il 78 per cento fra i salaristi) ed ha conquistato 7 dei 9 seggi della Commissione interna.

### Ladro schiaffeggiato denuncia il derubato

PALERMO, 27. — Un ladro ha denunciato il derubato che gli aveva dato uno schiaffo. Protagonista dell'episodio è il 47enne Calogero Moscato il quale, sorpreso dal proprietario di un laboratorio di dolci con un grosso invito in mano, è stato da questi affrontato quale presunto responsabile di una serie di furti in zucchero. Ne è nata una violenta discussione: il Moscato ha negato di essere un ladro e il commerciante, Antonino Di Marco, lo ha allora colpito con uno schiaffo, il Moscato ha denunciato il Di Marco alla squadra mobile per lesioni e danni. Ma gli agenti hanno accertato che il commerciante aveva ragione e che i furti erano stati commessi dal Moscato.

### Confermate le condanne ai « rivoltosi » dell'Uccidiarone

LECCO, 27. — Si è chiuso stasera il processo di appello contro i 21 detenuti che facevano parte dell'uccidiarone di Palermo, accusati di aver cappellato la nota rivolta.

La Corte d'Appello ha confermato il verdetto di prima

DOMANI

RAVENNA: Terracini

FAENZA: Pellegrini

BAGNACAVALLONE: G. Pajetta

TRIVENETO: G. Pajetta

PUSIGNANO PRIOLI B.: Villo

VILLENOVA B.: Bottonelli

GRANAROLO: Cervellati

C. PANCRAZIO: Nanni

CASOLA VAL SENIO: Reffo

CASTEL BOLOGNESE: Zoboli

CERVIA: Acreman

CASTIGLIONE di R.: Baldassari

BERSICETTO: Gaudenzi

FABRIACO: Manzoni

CARRO: Mazzavillani

CONGRANARO: Sartori

LAVEZZOLA: Sartorani

SANLORENZO: Solaiani

S. PATRIZIO: Strada

Per le elezioni regionali in Sicilia

CENTINAIA di comizi sono indetti dal nostro Partito nelle varie località dell'Isola.

OGGI

MASSALOMBARDIA: Dozza

BRISIGHELLA E LUGO: Terracini

COTIGNOLA E PIANGIPANE: G. Pajetta

SALAMA: Boldrini

S. PIETRO IN VINCOLI: Bottonelli

CAMERLONA: Cervellati

CASTIGLIONE DI C.: Zoboli

RONCALCETI: Ceccaroni

CONSELICE: Pagliarani

DOMANI

TAORMINA: De Pasquale

BRONTE: Marraro

RANDAZZO: Marraro

PATERNO': Miettich

MESSINA: avv. Capuccio

LINGUAGLOSSA: Pezzino

ADRANO: Trivelli

LICIDIA EUBEA VIZZINI: Viviani

Altri comizi elettorali

OGGI

TURI: Assennato

MONTEFALCONE: Grifone

PENNA SAN GIOVANNI: Bel

CASTROVILLARI: Cinanni

GUARDAGRELE: Ruggeri

CASTELLANETA: Calaman

drei

TERLIZZI: Fiore

MUCCIA: Clementoni

ESANATOGLIA: Sebastianelli

DOMANI

CASSANO E LAUROPO: Giannani

COSENZA (prov.): Valenzi

PENNA S. GIOVANNI: Bel

Madoni

CASTEL RAIMONDO: Rossi

ESANATOGLIA: Rossi

MUCCIA: Calvaresi

Per le elezioni regionali in Sicilia

CENTINAIA di comizi sono indetti dal nostro Partito nelle varie località dell'Isola.

OGGI

MAZZARINO: G. C. Pajetta

MILAZZO: Conti

IL comizi del P.C.I.

Nei prossimi giorni, a Ravenna, in Sicilia ed in altre località, si svolgeranno i seguenti comizi organizzati dal PCI:

Per le elezioni provinciali a Racenza

Il 31 maggio il popolo del Ravennate è chiamato alle urne per eleggere il nuovo Consiglio Provinciale.

Il nostro Partito ha indetto, per i giorni 27, 28 e 29 maggio, a chiusura della campagna elettorale, comizi in tutti i comuni e frazioni della provincia.

Il nostro Partito terrà 65 comizi, dei quali:

OGGI

MASSALOMBARDIA: Dozza

BRISIGHELLA E LUGO: Terracini

COTIGNOLA E PIANGIPANE: G. Pajetta

SALAMA: Boldrini

S. PIETRO IN VINCOLI: Bottonelli

CAMERLONA: Cervellati

CASTIGLIONE DI C.: Zoboli

RONCALCETI: Ceccaroni

CONSELICE: Pagliarani

DOMANI

TAORMINA: De Pasquale

BRONTE: Marraro

RANDAZZO: Marraro

PATERNO': Miettich

MESSINA: avv. Capuccio

LINGUAGLOSSA: Pezzino

ADRANO: Trivelli

LICIDIA EUBEA VIZZINI: Viviani

Altri comizi elettorali

OGGI

TURI: Assennato

MONTEFALCONE: Grifone

PENNA SAN GIOVANNI: Bel

CASTROVILLARI: Cinanni

GUARDAGRELE: Ruggeri

CASTELLANETA: Calaman

drei

TERLIZZI: Fiore

MUCCIA: Clementoni

ESANATOGLIA: Sebastianelli

DOMANI

CASSANO E LAUROPO: Giannani

COSENZA (prov.): Valenzi

PENNA S. GIOVANNI: Bel

Madoni

CASTEL RAIMONDO: Rossi

ESANATOGLIA: Rossi

MUCCIA: Calvaresi

Per le elezioni regionali in Sicilia

CENTINAIA di comizi sono indetti dal nostro Partito nelle varie località dell'Isola.

OGGI

MAZZARINO: G. C. Pajetta

MILAZZO: Conti

IL comizi del P.C.I.

Nei prossimi giorni, a Ravenna, in Sicilia ed in altre località, si svolgeranno i seguenti comizi organizzati dal PCI:

Per le elezioni provinciali a Racenza

Il 31 maggio il popolo del Ravennate è chiamato alle urne per eleggere il nuovo Consiglio Provinciale.

Il nostro Partito ha indetto, per i giorni 27, 28 e 29 maggio, a chiusura della campagna elettorale, comizi in tutti i comuni e frazioni della provincia.

Il nostro Partito terr

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA  
Via del Taurino, 19 - Tel. 430.251 - 451.251  
PUBBLICITÀ: una colonna - Commerciale:  
Cinema L. 150 - Domenicale L. 200 - Eredi  
spettacoli L. 150 - Cronaca L. 100 - Necrologia  
L. 100 - Finanziaria Banche L. 350 - Legali  
L. 350 - Rivolgersi (R.P.L.) - Via Parlamento, 9.

# ultime l'Unità notizie

CONCLUSE LE ONORANZE FUNEBRI ALL'EX SEGRETARIO DI STATO

## I solenni funerali di Foster Dulles Oggi i 4 ministri a colloquio con Ike

Dichiarazioni di Gromiko e Herter al loro arrivo ieri mattina a New York

WASHINGTON, 27. — Poco dopo le 5 di oggi pomeriggio, mentre il Senato e la Camera dei rappresentanti sospendevano ogni attività e la capitale americana si fermava in segno di omaggio per l'ex segretario del Dipartimento di Stato scomparso la scorsa di Foster Dulles veniva calata nella tomba del cimitero di Arlington su uno altare che discende verso il fiume Potomac. Il servizio funebre, svoltosi secondo il rito presbiteriano, è risultato di particolare solennità per le cerimonie ufficiali che hanno accompagnato i funerali. Un momento prima che la salma venisse calata, i soldati delle varie armi statunitensi hanno presentato le armi, sono stati quindi sparati 10 colpi di cannone ed è stata pronunciata un'ultima orazione con la benedizione; infine il discendere della salma è stato accompagnato da altri squilli di tromba.

La cerimonia aveva avuto inizio circa un'ora prima nella chiesa presbiteriana di Washington dove, verso le 14 (ora locale), erano entrati nell'ordine: i familiari del defunto, il vice presidente Nixon e il seguito, il presidente Eisenhower e il seguito dei quale facevano parte i ministri degli esteri di molte nazioni giunti a Washington in queste ultime ore, e infine la vedova di Dulles. Dopo la funzione religiosa, che è durata 25 minuti, si è formato un corteo di macchine che ha impiegato un quarto d'ora a raggiungere il cimitero di Arlington.

Per assistere ai funerali il ministro degli esteri sovietico Gromiko e i ministri degli esteri occidentali erano giunti a New York nella mattinata: Gromiko è arrivato alle 13.20 a New York e di lì ha proseguito per la capitale americana; Herter, Selwyn Lloyd e Couve de Murville sono scesi dal loro aereo verso il mezzogiorno e alle 14 erano già a Washington. Il ministro degli esteri sovietico è stato immediatamente circondato, all'aeroporto di Idlewild, da un nugolo di giornalisti ai quali ha dichiarato: «Rappresento la Unione Sovietica ai funerali di John Foster Dulles. Conoscevo Dulles da molto tempo, da almeno 15 anni». Egli ha poi aggiunto che conta di ripartire per Ginevra, cogliendo con piacere l'invito di Herter a rientrare in Europa con l'apparecchio del segretario di Stato americano, nella giornata di domani. Gromiko si è rifiutato di fare altre dichiarazioni, soprattutto a proposito della conferenza di Ginevra e di Berlino. Più tardi tuttavia, ai giornalisti di Washington, egli dichiarava: «Ho la speranza che la conferenza di Ginevra sarà coronata da successo, e che i lavori ginevrini possano portare alla conferenza al vertice». Il ministro degli esteri sovietico, che era accompagnato da Soldatov, capo della sezione americana del ministero degli esteri sovietico, è stato salutato nella capitale americana dall'ambasciatore dell'URSS Mihail Mencikov.

Dichiarazioni alla stampa hanno reso anche gli altri



WASHINGTON — Herter pronuncia brevi parole al suo arrivo da Ginevra. Intorno a lui, da sinistra, Lloyd, il Vicesegretario di Stato Dillon e Couve de Murville

Prezzi d'abbonamento: Annuo Sem. Trim.  
UNITÀ: 1.500 1.300 4.050  
con edizione del lunedì 8.700 6.500 2.350  
BIMARCA  
VIA NUOVA  
1.500 1.300 —

(Conto corrente postale 1/20795)

## Inizia in volo sull'Atlantico la "seduta segreta" di Ginevra

Gromiko, Herter, Selwyn Lloyd e Couve de Murville voleranno sullo stesso aereo alla volta dell'Europa

(Da uno dei nostri inviati)

GINEVRA, 27. — Un prezzo retroscena che vale la pena di essere divulgato. Sino a ieri mattina, il signor Couve de Murville non contava di tornare a Ginevra da Washington nello stesso aereo del signor Herter. Era stabilito, infatti, che egli avrebbe viaggiato col signor Pinay, attualmente a Washington, e che si sarebbe fermato a Parigi prima di raggiungere Ginevra. Verso le 12.30 di ieri, un giornalista, del tutto casualmente, informò il portavoce francese che Gromiko aveva accettato l'invito di Herter di fare il raggio Washington-Ginevra a bordo dell'aereo del segretario di Stato americano, sul quale avrebbe preso posto anche il ministro degli esteri britannico Selwyn Lloyd.

Il portavoce della delegazione francese informò immediatamente Couve de Murville e questi, a sua volta, chiedeva una comunicazione urgente con Parigi. Trenta minuti dopo squillò il telefono privato del segretario di Stato americano. Era il signor Couve de Murville che chiedeva se c'era ancora un posto disponibile nell'aereo che avrebbe partito da Washington a Ginevra. Herter, Selwyn Lloyd e Gromiko, Herter naturalmente, risposero in modo affermativo e così Couve de Murville poterà dichiararsi soddisfatto di aver impedito a Herter, Selwyn Lloyd e Gromiko di parlare fra loro, senza testimoni.

L'episodio vale quello che, ma certo e da collaudare, siccome agli innamorati, altri che stanno a testimoniare come l'elemento principale di questa conferenza rimanga tuttora il quadro contorto dei rapporti interoccidentali.

Foto: assai autorevoli, ci hanno dichiarato che, a parte da ieri e, anzi, praticamente a partire dal momento in cui l'aereo dei quattro ministri degli esteri prenderà il volo dall'aeroporto di Washington, domani sera, il negoziato fra Est e Ovest si annoderà sulle seguenti due questioni:

Il mio cliente ha chiesto un milione di franchi e Françoise Sagan, che ha guadagnato 300 volte tanto, non gli ha mandato nemmeno un franc. Non gli ha inviato neppure un biglietto di ringraziamento.

se i rappresentanti delle due Germanie debbano a meno firmare un tale documento. Il significato di quest'ultimo è chiaro e evidente. Se i rappresentanti delle due Germanie firmassero, ciò equivale al riconoscimento di fatto della Repubblica democratica tedesca da parte delle potenze occidentali della Germania di Bonn.

2) Se i ministri degli esteri siano o meno in grado di riportare le linee di un accordo su Berlino, sulla formazione di un comitato pan-tedesco, sulla creazione di una zona di disimpegno in Europa, sulla stipulazione di un patto di non aggressione. E, infine, sulla cessazione degli esperimenti atomici. È chiaro che questa seconda alternativa è quella che i sovietici preferiscono e per la quale si battono qui a Ginevra.

La riunione dei ministri degli esteri non è stata sollecitata da Mosca. Il governo sovietico, ha sempre dichia-

rato di preferire una riunione al livello dei primi ministri. Sono stati allora accennati a volere una riunione preliminare a livello meno elevato. I sovietici hanno accettato, ma non certo per perdere tempo.

Ora si è creata una situazione assai curiosa: gli occidentali, dopo aver imposto la riunione dei ministri degli esteri, si adoprano, soprattutto a causa delle pressioni franco-tedesche di cui l'episodio Couve de Murville è l'indice ultimo, perché non esca nulla di preciso, anche se nessuno di essi tende a una rottura con l'URSS. In queste condizioni, l'avvertimento lanciato ieri da Kruščev da Tirana è perfettamente legittimo. E' perfettamente legittimo che il capo del governo sovietico ricordi alle potenze occidentali di non trarre conclusioni sbagliate dalla atteggiamento conciliante dell'URSS.

ALBERTO JACOVIELLO

IN UNA INTERVISTA RILASCIATA A «PARIS JOURNAL»

## Sophia proclama fieramente «Non ho bisogno di alcun busto»

Ha anche fatto conoscere le sue preferenze in fatto di vini, uomini e attori

PARIGI, 27. — «Dicono che io sia bella, ho tuato per crescere, mi sono nata. Ma non sono del tutto corretti: E' vero, ma non è troppo sanguigno, lo so, ma la bocca è troppo larga. Ma è tutto questo, non vi pare?»

Con queste affermazioni ha iniziato una intervista a Paris Journal. Cattiva Sophia Loren, la botta e risposta, la gara di questioni, questo è quanto ha detto l'attrice italiana, tra le altre cose, nel suo intervista. Dalle risposte ottenute si è appreso che Sophia Loren trova la vita in Ginevra, le piace molto, come la divinità (Jacques Tati -), non porta mai di artificiale, ne nulla che valga la sua anatomia («non bisogna neccessariamente portare il solo vestito per essere bella»). Quanto al suo rapporto con De Sica, che il suo attore preferito è Spencer Tracy.

MESSICO

Il regista Fernandez spara ai giornalisti

CITTÀ DEL MESSICO, 27. — Il regista ed attore del cinema messicano Emilio Fernandez, ha sparato ieri sera

## Raul Castro in salvo dopo un incidente aereo

Il fratello del premier cubano, costretto ad atterrare nelle paludi, ritrovato grazie ad una colossale battuta

L'AVANA, 27. — Raul Castro, fratello del primo ministro cubano e comandante in capo delle forze armate, è stato oggi protagonista di una drammatica avventura, tuttavia conclusa felicemente.

A bordo di un piccolo aereo da turismo «Cessna», Raul Castro si era levato in volo, malgrado un violento temporale, per partecipare alle ricerche di un elicottero scomparso mentre sovolava le paludi della Cienaga, situata nella stessa strada, è stata raggiunta dalle bandiere ed è stata distrutta in pochi minuti.

Altre otto elicotteri esplosi sono esplosi, tutti le cui quattro persone sono state abbattute. La fabbrica di motori Courty, il deposito di veleni e Laurent, e alcune aziende tra le più importanti di Lamogea sono minacciate. Oltre 10 mila persone sono uscite nelle strade, illuminate dai bagliori delle fiamme e dalla scarsità di prese d'acqua esistente nella zona.

L'incidente si è sviluppato inizialmente in una fabbrica di coperte e di materassi, e un'apparecchiatura elettronica, a tutto adattamento, e ad un vago deposito di sostanze chimiche e di benzina. Successivamente, anche la Cassa di risparmio, situata nella stessa strada, è stata raggiunta dalle bandiere ed è stata distrutta in pochi minuti.

Altre otto elicotteri esplosi sono esplosi, tutti le cui quattro persone sono state abbattute. La fabbrica di motori Courty, il deposito di veleni e Laurent, e alcune aziende tra le più importanti di Lamogea sono minacciate. Oltre 10 mila persone sono uscite nelle strade, illuminate dai bagliori delle fiamme e dalla scarsità di prese d'acqua esistente nella zona.

Raul Castro si era levato in volo, malgrado un violento temporale, per partecipare alle ricerche di un elicottero scomparso mentre sovolava le paludi della Cienaga, situata nella stessa strada, è stata raggiunta dalle bandiere ed è stata distrutta in pochi minuti.

Altre otto elicotteri esplosi sono esplosi, tutti le cui quattro persone sono state abbattute. La fabbrica di motori Courty, il deposito di veleni e Laurent, e alcune aziende tra le più importanti di Lamogea sono minacciate. Oltre 10 mila persone sono uscite nelle strade, illuminate dai bagliori delle fiamme e dalla scarsità di prese d'acqua esistente nella zona.

L'incidente si è sviluppato inizialmente in una fabbrica di coperte e di materassi, e un'apparecchiatura elettronica, a tutto adattamento, e ad un vago deposito di sostanze chimiche e di benzina. Successivamente, anche la Cassa di risparmio, situata nella stessa strada, è stata raggiunta dalle bandiere ed è stata distrutta in pochi minuti.

Altre otto elicotteri esplosi sono esplosi, tutti le cui quattro persone sono state abbattute. La fabbrica di motori Courty, il deposito di veleni e Laurent, e alcune aziende tra le più importanti di Lamogea sono minacciate. Oltre 10 mila persone sono uscite nelle strade, illuminate dai bagliori delle fiamme e dalla scarsità di prese d'acqua esistente nella zona.

Raul Castro si era levato in volo, malgrado un violento temporale, per partecipare alle ricerche di un elicottero scomparso mentre sovolava le paludi della Cienaga, situata nella stessa strada, è stata raggiunta dalle bandiere ed è stata distrutta in pochi minuti.

Altre otto elicotteri esplosi sono esplosi, tutti le cui quattro persone sono state abbattute. La fabbrica di motori Courty, il deposito di veleni e Laurent, e alcune aziende tra le più importanti di Lamogea sono minacciate. Oltre 10 mila persone sono uscite nelle strade, illuminate dai bagliori delle fiamme e dalla scarsità di prese d'acqua esistente nella zona.

Raul Castro si era levato in volo, malgrado un violento temporale, per partecipare alle ricerche di un elicottero scomparso mentre sovolava le paludi della Cienaga, situata nella stessa strada, è stata raggiunta dalle bandiere ed è stata distrutta in pochi minuti.

Altre otto elicotteri esplosi sono esplosi, tutti le cui quattro persone sono state abbattute. La fabbrica di motori Courty, il deposito di veleni e Laurent, e alcune aziende tra le più importanti di Lamogea sono minacciate. Oltre 10 mila persone sono uscite nelle strade, illuminate dai bagliori delle fiamme e dalla scarsità di prese d'acqua esistente nella zona.

Raul Castro si era levato in volo, malgrado un violento temporale, per partecipare alle ricerche di un elicottero scomparso mentre sovolava le paludi della Cienaga, situata nella stessa strada, è stata raggiunta dalle bandiere ed è stata distrutta in pochi minuti.

Altre otto elicotteri esplosi sono esplosi, tutti le cui quattro persone sono state abbattute. La fabbrica di motori Courty, il deposito di veleni e Laurent, e alcune aziende tra le più importanti di Lamogea sono minacciate. Oltre 10 mila persone sono uscite nelle strade, illuminate dai bagliori delle fiamme e dalla scarsità di prese d'acqua esistente nella zona.

Raul Castro si era levato in volo, malgrado un violento temporale, per partecipare alle ricerche di un elicottero scomparso mentre sovolava le paludi della Cienaga, situata nella stessa strada, è stata raggiunta dalle bandiere ed è stata distrutta in pochi minuti.

Altre otto elicotteri esplosi sono esplosi, tutti le cui quattro persone sono state abbattute. La fabbrica di motori Courty, il deposito di veleni e Laurent, e alcune aziende tra le più importanti di Lamogea sono minacciate. Oltre 10 mila persone sono uscite nelle strade, illuminate dai bagliori delle fiamme e dalla scarsità di prese d'acqua esistente nella zona.

Raul Castro si era levato in volo, malgrado un violento temporale, per partecipare alle ricerche di un elicottero scomparso mentre sovolava le paludi della Cienaga, situata nella stessa strada, è stata raggiunta dalle bandiere ed è stata distrutta in pochi minuti.

Altre otto elicotteri esplosi sono esplosi, tutti le cui quattro persone sono state abbattute. La fabbrica di motori Courty, il deposito di veleni e Laurent, e alcune aziende tra le più importanti di Lamogea sono minacciate. Oltre 10 mila persone sono uscite nelle strade, illuminate dai bagliori delle fiamme e dalla scarsità di prese d'acqua esistente nella zona.

Raul Castro si era levato in volo, malgrado un violento temporale, per partecipare alle ricerche di un elicottero scomparso mentre sovolava le paludi della Cienaga, situata nella stessa strada, è stata raggiunta dalle bandiere ed è stata distrutta in pochi minuti.

Altre otto elicotteri esplosi sono esplosi, tutti le cui quattro persone sono state abbattute. La fabbrica di motori Courty, il deposito di veleni e Laurent, e alcune aziende tra le più importanti di Lamogea sono minacciate. Oltre 10 mila persone sono uscite nelle strade, illuminate dai bagliori delle fiamme e dalla scarsità di prese d'acqua esistente nella zona.

Raul Castro si era levato in volo, malgrado un violento temporale, per partecipare alle ricerche di un elicottero scomparso mentre sovolava le paludi della Cienaga, situata nella stessa strada, è stata raggiunta dalle bandiere ed è stata distrutta in pochi minuti.

Altre otto elicotteri esplosi sono esplosi, tutti le cui quattro persone sono state abbattute. La fabbrica di motori Courty, il deposito di veleni e Laurent, e alcune aziende tra le più importanti di Lamogea sono minacciate. Oltre 10 mila persone sono uscite nelle strade, illuminate dai bagliori delle fiamme e dalla scarsità di prese d'acqua esistente nella zona.

Raul Castro si era levato in volo, malgrado un violento temporale, per partecipare alle ricerche di un elicottero scomparso mentre sovolava le paludi della Cienaga, situata nella stessa strada, è stata raggiunta dalle bandiere ed è stata distrutta in pochi minuti.

Altre otto elicotteri esplosi sono esplosi, tutti le cui quattro persone sono state abbattute. La fabbrica di motori Courty, il deposito di veleni e Laurent, e alcune aziende tra le più importanti di Lamogea sono minacciate. Oltre 10 mila persone sono uscite nelle strade, illuminate dai bagliori delle fiamme e dalla scarsità di prese d'acqua esistente nella zona.

Raul Castro si era levato in volo, malgrado un violento temporale, per partecipare alle ricerche di un elicottero scomparso mentre sovolava le paludi della Cienaga, situata nella stessa strada, è stata raggiunta dalle bandiere ed è stata distrutta in pochi minuti.

Altre otto elicotteri esplosi sono esplosi, tutti le cui quattro persone sono state abbattute. La fabbrica di motori Courty, il deposito di veleni e Laurent, e alcune aziende tra le più importanti di Lamogea sono minacciate. Oltre 10 mila persone sono uscite nelle strade, illuminate dai bagliori delle fiamme e dalla scarsità di prese d'acqua esistente nella zona.

Raul Castro si era levato in volo, malgrado un violento temporale, per partecipare alle ricerche di un elicottero scomparso mentre sovolava le paludi della Cienaga, situata nella stessa strada, è stata raggiunta dalle bandiere ed è stata distrutta in pochi minuti.

Altre otto elicotteri esplosi sono esplosi, tutti le cui quattro persone sono state abbattute. La fabbrica di motori Courty, il deposito di veleni e Laurent, e alcune aziende tra le più importanti di Lamogea sono minacciate. Oltre 10 mila persone sono uscite nelle strade, illuminate dai bagliori delle fiamme e dalla scarsità di prese d'acqua esistente nella zona.

## La pagina della donna

UN COMUNICATO DELLA C.G.I.L. SULLA PARITÀ

### Appicare la Costituzione anche contro la Confindustria

LA SEGHERETRIA DELLA C.G.I.L. ha esaminato lo stato delle trattative sulla parità di salario tra lavoratori e lavoratrici, in corso tra le Confederazioni dei lavoratori e la Confindustria e Intersind.

Nell'ultimo incontro del 13 maggio la Confindustria ha mantenuto la sua posizione negativa, respingendo di fatto la richiesta avanzata dalle Confederazioni dei Lavoratori di fissare i criteri per una revisione dell'inquadramento professionale — da effettuarsi poi nell'ambito delle varie categorie — in modo da arrivare a classificazioni delle qualità e delle mansioni (e quindi a tabelle salariali) che aboliscono ogni discriminazione riferita al sesso dei lavoratori. La Confindustria pretende infatti di basare tale revisione su una pregiudiziale separazione tra lavori «tipicamente maschili», «lavori tipicamente femminili» e lavori «promiscui», sostenendo la non comparabilità dei lavori e tipicamente maschili con quelli e tipicamente femminili, e ribadendo anzi che a questi ultimi — quale che sia la loro eventuale nuova denominazione nelle classificazioni unificate — va attribuito un valore sempre inferiore a quello dei lavori «tipicamente maschili» in conformità delle vigenti tabelle salariali. E' evidente che questa impostazione nega il principio stesso della parità di retribuzione a parità di lavoro (art. 37 della Costituzione) a lavoro di valore uguale (Convenzione n. 100 del BIT); tanto più che nel lavoro moderno una distinzione tra lavoro maschile e femminile non ha più ragione d'esistere e, d'altra parte, è in continuo e progressivo sviluppo il fenomeno dell'intercambio di lavoratori e lavoratrici alle stesse mansioni.

La Segreteria della C.G.I.L. — mentre riafferma che la parificazione delle retribuzioni è già realizzabile abolendo le differenze nelle tabelle salariali a parità di qualifica, nei settori dove uomini e donne hanno lo stesso sviluppo delle qualifiche (dal specializzato al manuale comune) — indica come base di un possibile accordo al livello interconfederale, da cui partire per immediate trattative di categoria sulla revisione dell'inquadramento professionale in rapporto alla collocazione delle lavoratrici, i seguenti punti:

1) *Analisi delle mansioni secondo criteri obiettivi, cioè sia quelli tradizionali (come, ad esempio, la specializzazione e lo sforzo fisico), sia quelli che assumono maggiore importanza nel lavoro moderno (come lo sforzo psichico e nervoso, la responsabilità verso macchinari sempre più complessi e costosi e verso il lavoro di terzi, la destrezza, l'adattamento a intensi ritmi produttivi, e così via);*

2) *Parificazione delle classifiche professionali abituando ogni riferimento al sesso, prendendo come prima base di valutazione delle mansioni l'attuale loro raggruppamento nelle classifiche tradizionali, estendendo ad adeguamento l'attuale esemplificazione delle mansioni alle condizioni create dalle nuove tecniche produttive, e ricercando attraverso la comparazione delle mansioni una valutazione delle stesse la più obiettiva possibile ai fini dell'applicazione del principio «parità di salario per un lavoro di valore uguale».*

La Segreteria confederale sottolinea inoltre che, a 11 anni dall'entrata in vigore della Costituzione e a due anni dall'entrata in vigore in Italia della Convenzione Internazionale n. 100, la soluzione della questione della parità non può più essere rinviata e che, quindi, dovranno essere prese misure immediate per l'abolizione di tutte le altre forme di discriminazione che non dipendono dall'incasellamento professionale e precisamente: parità della contingenza, parità di salario a parità di qualifica per le lavoratrici indipendentemente dall'età, abolizione dei «temperamenti» sui salari delle lavoratrici siciliane.

La Segreteria della C.G.I.L. ritiene perciò che nel prossimo incontro interconfederale, fissato per il 3 e 4 giugno, si debba giungere ad un chiarimento conclusivo: altrimenti sarebbe vano proseguire in «conversazioni» tra le parti, in corso da oltre un anno, che risulterebbero debilitati per le aspettative delle lavoratrici di vedere riconosciuto un loro preciso diritto, oltre a diventare motivo di confusione nei confronti delle categorie impegnate nella lotta per il rinnovo del contratto di lavoro, quali i metallurgici e i tessili, che hanno posto la rivendicazione della parità tra quelle essenziali da perseguire con il rinnovo del contratto stesso.

La C.G.I.L. invita infine tutti i Sindacati e tutti i lavoratori a sostenere e intensificare l'azione per la parità di salario. L'8 giugno prossimo ricorre il 2° anniversario dell'entrata in vigore in Italia della Convenzione n. 100: sia questa un'occasione per manifestare davunque la ferma volontà delle masse lavoratrici di impedire ulteriori ritardi nell'applicazione di un diritto fissato dalla Costituzione e dalle leggi.

Una bella casa non deve necessariamente costare valanghe di cambiamenti. Può nascere da una continua ricerca dal particolare economico ed insieme di buon gusto, dalla fantasia e dall'amore per la intimità domestica: merci, queste, che nessuno vi può vendere

**E'** SINGOLARE come tantissimi giovani, moderni e spregiudicati, all'atto di sposarsi e di metter su casa si rivelano pericolosi romanzetti: è il caso delle ragazze, che non arretrano di fronte a difficoltà economiche anche gravissime, pur di avere un pezzo da sposa di marca hollywoodiana, tutto merletti e felpati, o stremati conservatori delle più fulgide tradizioni

Cinema di prima e seconda visione, poi attaccheranno anche gli svaghi più modesti: il caffè, la partita domenica, le passeggiate dei due innamorati avranno come meta costante i magazzini di mobili; nella speranza di risparmiare qualche migliaio di lire, richiederanno ai grandi mobiliari lombardi e tascanti opuscoli e listini di prezzi. In breve saranno sommersi da riprodu-

zioni di casa, sarà costretta a muoversi cautamente, badando a non prodursi lividi battendo contro gli spigoli del tavolo o delle sedie. E' curioso notare come gli spigoli di questi mobili siano particolarmente ostili e malfatti verso le persone. Lo stesso capita nella camera da letto, dove i confini tra il letto e l'armadio, il comò e la toilette, si riducono a pochi centimetri, blu, giallo-senape; in una casa moderna è molto più importante l'accordo di tessuti e colori piuttosto che l'aggruppamento di mobili appartenenti tutti a un medesimo pseudo stile. Seguendo questa linea di condotta, sarà facile e poco costoso cambiare arredamento con una certa frequenza, rendendo bello e accogliente un ambiente nel quale si respirano con sempre maggiore limpidezza cura e amore per la casa.

A tutti piacerebbe ricevere in siffatti ambienti, persino a coloro che oggi stessa forse acquisteranno in blocco camera da pranzo e da letto, recenti il marchio di fabbrica di un grande mobilificio lombardo o toscano. Tuttendo di non possedere il gusto e la fantasia necessari, o turbati da eventuali critiche dei parenti, molti preferiscono teversi subito da ogni preoccupazione nella maniera sopra descritta. Eppure non è affatto difficile entrare nello spirito dell'arredatore. Basta fare l'occhio alle rubriche che ormai tutti i giornali dedicano alla casa, con sempre maggiore ampiezza, per avere in poco tempo le idee chiare: non ci si deve neppure accontentare delle prime soluzioni, ma si discuteranno con gli amici che più mettono in pratica questo nuovo «stile libero» d'arredamento.

Non dimentichiamo, nelle nostre ricerche, i vecchi solidi mobili di famiglia, dalla linea disadorna del tardo Ottocento, quel tipo di mobile insomma, che gli antiquari non tengono in nessun conto ma che si trovano di parecchi gradini più in alto dei mobili di rigattiere. Sono mobili che incontrano oggi il gusto della maggioranza perché si accompagnano a ogni stile, soprattutto a quello moderno. I vecchi letti in ferro sono anch'essi di gran moda oggi: se vi sarà possibile erdarli da qualche vecchia zia circondateli di particolari intonati, anche se in apparente contrasto.

La camera da pranzo sta cedendo il posto, negli appartamenti a sole due stanze, al soggiorno: i giorni d'oggi amano la lettura di buoni libri e la lettura degli sposi portati con sé nella nuova casa il suo bagaglio di libri, che tende ad arricchirsi appena possibile, e che esige quindi una pronta collocazione. Una tavola quadrata e quattro seggiole

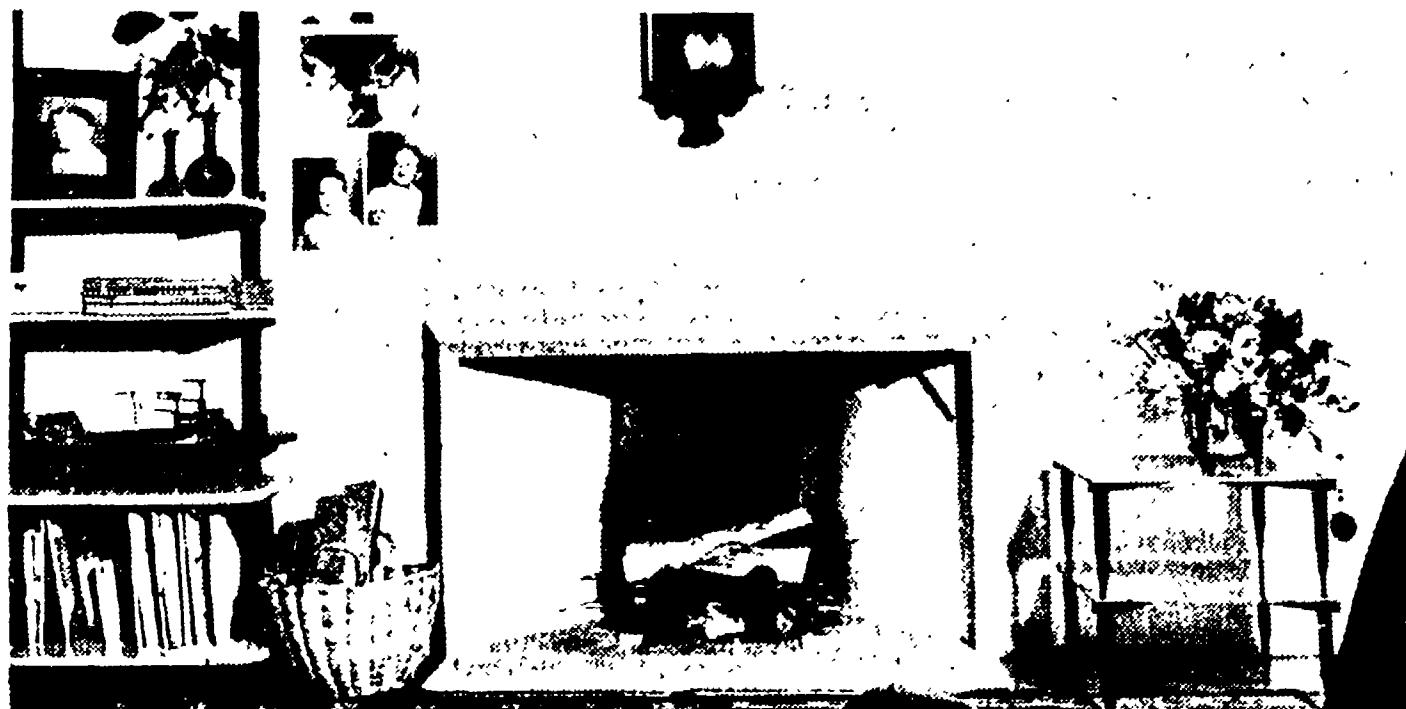
in un angolo, libreria e scrivania dagli altri lati, formeranno una soluzione di compromesso tra camera da pranzo e studio; un divano riveste tutto a un medesimo pseudo stile. Seguendo questa linea di condotta, sarà facile e poco costoso cambiare arredamento con una certa frequenza, rendendo bello e accogliente un ambiente nel quale si respirano con sempre maggiore limpidezza cura e amore per la casa.

Non trascurate, infine, quando abbellire la vostra casa, gli artigiani regionali, specialmente quelli sardi, produttori di stoffe e oggetti la cui geometria è modernissima. Ma anche le altre regioni non sono da meno: con l'aiuto della pazienza o del caso potrete scoprire cose bellissime.

Carla Rocchi



Molte cambiamenti e rispetto della tradizione: ecco la classica camera da pranzo della quale sarete orgogliose soltanto per qualche mese. Poi vi accorgere che prende troppo spazio, che vi mette in soggezione, che manca di intimità...



Ecco un angolo che qualcuno vorrebbe poter realizzare nella propria abitazione: un camino, degli scaffali «svedesi» e alle mura le fotografie dei bambini. Con una cifra modesta, molto buon gusto e fantasia anche voi potrete organizzarvi un soggiorno così.

piccolo-borghesi: parliamo di debolezze che sono comuni a uomini e donne.

Esempi che illustrano le nostre osservazioni ne abbiamo visti a centinaia, dalle scorse settimane ad oggi, in questo mese di maggio che vede il maggior numero di matrimoni dell'anno.

Quasi tutte le coppie creano la loro casa seguendo uno schema prestabilito, immutabile e comodo, ma alla lunga di poco soddisfazione. Appena dunque due fidanzati decidono che si sposeranno, cominciano ad accumulare lire su lire per l'acquisto degli indispensabili mobili. Dappriama i risparmi colpiscono soltanto le racanze, i

zioni fotografiche di blocchi di mobili in finto palissandro, sormontati da specchi dorati dalle forme capricciose ma sempre svaistodiniche.

Firmate un numero incalcolabile di cambiati, i mobili entrano trionfalmente nella casa dei nuovi sposini, composta quasi sempre — se si calcola un tipo medio — di due camere e cucinino. Si è costretti allora all'amara constatazione che le camere moderne sono sempre troppo piccole per quei mastodonti falsi Chippendale, falsi Impero, falsi Veneziano, falso Biedermeier, tanto per citare degli indispensabili mobili. Dappriama i risparmi colpiscono soltanto le racanze, i

timetri.

Nei primi tempi del loro matrimonio i due giovani saranno contenti di possedere una casa già completa e in ordine, poi cominceranno ad accorgersi che, nonostante il trascorrere dei mesi, non riescono vincere la soggezione che quei brutti mobili sanno ispirare, e continuano a sedersi in cima alle sedie come degli estranei alla loro casa, avvertendo un crescente senso di disagio.

Lungi da noi l'intenzione di convincere i giovani a sposarsi tranquillamente non appena questa idea balza loro in testa. Occorre tuttavia convincersi che la casa si forma soprattutto per accumulazione: sono queste le case più belle, le più accoglienti, sono queste che ci incantano pur non mettendo in mostra nessun pregi particolare; sono queste dove si arriva a toccare e a respirare la personalità di chi le occupa.

Tutti sanno cosa sono i mobili svedesi, che hanno un po' ririvoluzionato il concetto della casa moderna. I mobili svedesi costano molto, è noto, ma ci sono tanti bravi artigiani che li copiano a meraviglia. E comunque, non crediate che una casa tutta «svedese» non finisca per diventare anch'essa monotona e stucchevole. Basterà uno solo di questi mobili: o la scrivania, o il letto, o la libreria, oppure l'armadio. Per il resto fate lavorare la vostra fantasia. Abituati a «pensare» la vostra casa.

Una camera da letto, quando si possiede il pezzo-base, si può costruire tutto con molti metri di tessuto di cotone a quadretti (quello dei grembiuli dei bambini, per intendere) dal prezzo modicissimo. Ricoprirete di questa stoffa le due reti, farete fare dal tappezziere — ma non sarà difficile provare da voi stessi — una coprice testiera stretta e tesa, che arriva ad allincarsi a due aerei mensili con funzioni di comodino. La finestra verrà «vestita» da una mantovana arricciata del medesimo tessuto a quadretti, mentre le tende saranno di una stoffa leggera bianca, sempre di tipo rustico. Una poltrona rossa, se i quadretti sono celesti, comoda e confortevole, dà un tocco di ritegna. Si intende che in questo caso il pezzo-base è costituito dall'armadio, che sarà ampio e di linea svedese.

Molte case moderne sono prorrette di armadio muro, ed allora le nostre risorse si punteranno verso un letto di stoffa svedese o la libreria. Gli armadi a muro costituiscono un altro punto a sfavore delle camere costruite in serie, le quali obbligano a un acquisto in blocco o niente.

Ritornando alla camera da letto descritta sopra, aggiungiamo che come variante si può sostituire al tessuto quadrato della tela scottese, canapa a tinta unita (rosso-pa-

u c 26

come prima...  
...più di prima

come prima...  
il Formaggino MIO  
vitaminizzato  
resta sempre  
il formaggino dei bambini

IL NUOVO  
FORMAGGINO  
MIO



...più di prima

il nuovo Formaggino MIO  
rinnovato nel gusto e nel sapore  
diventa anche il formaggino per tutti

Locatelli

rendendo al vostro formaggio  
gli astucci vuoti del Formaggino MIO  
riceverete bellissimi regali